



Atto TOB3QC

Settore T Ambiente e Pianificazione Territ.le

Servizio AX Amministrativo Ecologia

U.O. 0034 Staff

Ufficio T999 Segreteria

C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente

Autorizzazione integrata ambientale

N. Reg. Decr. 102/2020 Data 2/04/2020

N. Protocollo 17983/2020

Oggetto: proroga delle scadenze per gli adempimenti

ambientali disposti con provvedimenti di

competenza della Provincia di Treviso.

Emergenza COVID-19

I L D I R I G E N T E

ATTESO che l'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del contagio da COVID-19 (Coronavirus) ha imposto l'adozione, da parte del Governo, di misure drastiche di contenimento e di distanziamento sociale, contenute, in particolare, nei seguenti provvedimenti:

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020,
- Decreto Legge del 2 marzo 2020, n. 9,
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020,
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020,



- Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18,
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020,
- Decreto del M.I.S.E. del 25 marzo 2020,
- Decreto Legge del 25 marzo 2020, n. 19,
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° aprile 2020;

CONSIDERATO che tali misure hanno inevitabilmente avuto una pesante ripercussione su numerose attività produttive e imprenditoriali, tra cui anche le aziende che operano in forza di autorizzazioni o altri titoli abilitativi in campo ambientale rilasciati o adottati dalla Provincia;

CONSIDERATO che le Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate dalla Provincia, i titoli autorizzativi di competenza provinciale contenuti nell'Autorizzazione Unica Ambientale, i provvedimenti inerenti alla valutazione dell'impatto o dell'incidenza ambientale e le autorizzazioni provinciali in materia di rifiuti, emissioni in atmosfera e scarichi di acque reflue contengono prescrizioni relative a monitoraggi e report comunque definiti, come, ad esempio, la trasmissione delle relazioni periodiche del Piano di Monitoraggio e Controllo, i Piani di Gestione Solventi, le verifiche analitiche;

RILEVATO che in questo periodo di emergenza le imprese potrebbero avere difficoltà a rispettare i termini per la



trasmissione di quanto sopra richiamato a causa delle difficoltà a reperire i soggetti a cui tali obblighi sono demandati nella pratica attuazione, se non per la chiusura della stessa attività produttiva;

RITENUTO opportuno, per tali ragioni, di posporre al 30 giugno 2020 i termini per gli adempimenti a carico delle ditte aventi scadenza successiva al 22 febbraio 2020;

RICHIAMATA la circolare di questo Settore n. 15925 del 20 marzo 2020;

VISTI il D.Lgs. n. 152/2006, la L.R. n. 33/1985 e la L.R. n. 3/2000, nonché le altre disposizioni in campo ambientale a detta normativa correlate;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 e il Regolamento provinciale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

D E C R E T A

Art. 1 - Sono differite al 30 giugno 2020 le scadenze dei seguenti adempimenti ambientali disposte con atti della Provincia di Treviso, successive al 22 febbraio 2020:

- Piano Gestione Solventi 2019,
- comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'A.I.A., secondo le modalità e le frequenze ivi stabilite,
- trasmissione di relazioni e/o comunicazioni,
- controlli periodici,
- analisi connesse all'esercizio degli impianti,



•ogni altro adempimento disposto con atto provinciale di autorizzazione o prescrittivo, compresi quelli già prorogati.

Art. 2 - La proroga di cui all'art. 1 non necessita di richiesta da parte dei soggetti interessati.

Art. 3 - Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente decreto le seguenti tipologie di adempimenti:

a) analisi necessarie all'avvio o alla messa in esercizio di impianti nuovi o sostanzialmente modificati,

b) verifiche attinenti ai collaudi funzionali degli impianti di gestione dei rifiuti e trattamento delle acque reflue, qualora previsti dalla vigente normativa,

c) prescrizioni imposte con i provvedimenti di diffida, ai sensi della specifica normativa o di cui alla Parte VI bis del D.Lgs. n. 152/2006, emanati dalla Provincia di Treviso,

d) analisi di accertamento e verifica necessarie alla corretta gestione dei rifiuti e dei materiali per i quali debba essere attestata la cessazione della qualifica di rifiuto,

e) prestazione delle garanzie finanziarie richieste nelle autorizzazioni all'esercizio degli impianti, anche se oggetto di proroga tacita per effetto delle disposizioni statali, come già specificato con la Circolare della Provincia di Treviso n. 15925/2020, citata in premessa.

Per i casi indicati alle lettere a), b) e c) l'eventuale



proroga potrà essere concessa su istanza dell'interessato.

Per la fattispecie riportata alla lettera d), ritenendo condizione essenziale l'esecuzione delle verifiche previste dalla normativa in materia, non sono previste deroghe.

Art. 4 - Sono parimenti escluse dal campo di applicazione del presente decreto le scadenze e gli adempimenti la cui imposizione non sia espressamente prevista o non discenda da un atto rilasciato o adottato dalla Provincia di Treviso ai sensi della normativa ambientale, come, ad esempio, i procedimenti sanzionatori ex L. n. 689/1981.

ART. 5 - Sono fatti salvi i provvedimenti e le misure che saranno eventualmente adottate dallo Stato o dalla Regione del Veneto in materia.

Art. 6 - Il presente atto va pubblicato all'albo e sul sito internet istituzionale della Provincia ed è trasmesso all'ARPAV - Dipartimento Provinciale di Treviso, alla Regione del Veneto e alle Associazioni di categoria.

Art. 7 - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale oppure al Presidente della Repubblica, nel termine rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla pubblicazione all'albo dello stesso.

Simone Busoni